

PATERNÒ

«Vi ammazzo tutti»: 18enne fermato sotto casa della ex con la benzina

Un diciottenne che con una bottiglia contenente della benzina stava recandosi a casa della sua ex convivente per dare fuoco all'abitazione della famiglia della giovane è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia dai carabinieri della stazione di Paternò. I militari sono intervenuti dopo la segnalazione dei familiari della ragazza dopo che il 18enne si era recato a casa loro pretendendo di vedere il figlio, nato dalla relazione con la sua coetanea lo scorso febbraio dopo una convivenza di circa due anni. Prima di allontanarsi ha urlato minacciando: «vi ammazzo tutti figli di...». E, secondo i carabinieri, aveva in mente di mettere in atto la sua "vendetta", come avrebbe confermato lui stesso ai militari dell'Arma.

MARY SOTTILE pagina X

“Vi ammazzo tutti”: 18enne arrestato voleva dare fuoco alla casa della sua ex

PATERNÒ. Il ragazzo, lasciato dalla sua coetanea e padre di un bimbo, rintracciato con in mano una bottiglia di benzina

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Diciotto anni, già padre di un figlio e con tanta rabbia in corpo da dire agli stessi carabinieri che era pronto a dare fuoco alla casa dei genitori della ex compagna, dove lei viveva con il loro bambino di pochi mesi, da quando la coppia era scoppiata. Una storia triste questa che arriva da Paternò, non solo perché testimonia l'ennesimo caso di violenza contro le donne, ma anche per la giovanissima età dei due protagonisti, entrambi 18enni.

Intanto, il giovane protagonista di questa storia, si trova in carcere, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Ad arrestarlo i carabinieri di Paternò.

Ricostruendo l'accaduto, come riportato dalle forze dell'ordine, il giovane, armato di una bottiglia contenente della benzina, si stava dirigendo sotto casa dell'ex convivente, pronto a dare fuoco all'abitazione dei genitori della ragazza, dove lei da qualche mese si era trasferita, insieme al loro bambino di pochi mesi.

A lanciare l'allarme ai carabinieri di Paternò, sono stati i genitori della ra-

gazza, dopo che il 18enne era arrivato sotto casa loro, battendo i pugni sul portone d'ingresso e urlando, chiedendo di vedere il figlio, nato lo scorso febbraio dopo una convivenza tra i due giovani di circa due anni.

Visto lo stato di nervosismo dimostrato dal ragazzo, i genitori si sono opposti, da qui la rabbia scaricata dal 18enne che li avrebbe minacciati dicendo “vi ammazzo tutti”, oltre a profondere delle offese contro la famiglia della sua ex.

Il 18enne, come accertato successivamente dai carabinieri, era stato lasciato e denunciato dalla ragazza lo scorso mese di agosto perché, mentre si trovavano in casa di amici, era stata aggredita dal ragazzo che le aveva causato delle lesioni giudicate guaribili in 20 giorni dai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Paternò. Dopo la brutale aggressione lei ha deciso di lasciare il suo lui che, in risposta, ha cominciato a minacciarla, inviandole numerosi messaggi vocali sul cellulare. Tra questi messaggi, anche quello che le avrebbe dato fuoco insieme al bambino. Per la ragazza e la famiglia di lei, informata dei messaggi di minac-

cia, sono stati giorni di vera angoscia. Quella visita inaspettata del ragazzo che, con fare violento, ha cominciato a minacciare tutti sotto casa della famiglia della ex, non è stata presa alla leggera dall'intera famiglia che, per paura, visto i tanti tragici fatti di cronaca, ha deciso di avvertire i carabinieri.

Il 18enne è stato, quindi, rintracciato dai carabinieri e portato in caserma a Paternò, proprio mentre aveva una bottiglia di benzina in mano. Alla domanda dei carabinieri per capire cosa dovesse fare con quella benzina, ha tranquillamente confessato che appena uscito dalla caserma sarebbe tornato sotto casa della famiglia della ex per dare fuoco a tutto.

Per il giovane, visto la confessione, è scattato l'arresto e il trasferimento, su disposizione del magistrato di turno della Procura della Repubblica di Catania, presso il carcere di Caltanissetta.

Un caso che deve far sorgere tanti interrogativi questo accaduto a Paternò. Senza entrare nel merito della vicenda, ci si deve domandare dove si è fallito. Che modelli di crescita seguono i ragazzi?



La bottiglia di plastica con dentro la benzina che il 18enne aveva con sé perché, ha confessato, voleva dare fuoco all'abitazione dei genitori della sua ex, coetanea, dopo la fine del rapporto